

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
 id. semestrale L. 11
 id. trimestrale L. 6
 id. mensuale L. 2
 Estero: anno L. 28
 id. semestrale L. 17
 id. trimestrale L. 9

Le associazioni non debbono né
 rinnovare né
 una copia in tutto il regno con-
 sistenti 30.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga sent. 50.
 In terza pagina, tipo la firma
 del gerente sent. 30. In questa
 pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restitui-
 scono. — Lettere e pieghe non
 saranno accettate al recapito.

LA CRISI

Il re avendo accettato le dimissioni dell'illustre Giubinetto, incaricò l'onorevole Crispi a ricomporsi il ministero. Crispi, che diceva di voler partire per Napoli, forse perché il re non era stato pronto a trasmettergli l'incarico, ora, ben naturale, di viaggi non parla più a edufabula cogli amici per trovare i colleghi eccellentissimi.

La crisi non dovrebbe essere di lunga durata per il fatto che il già presidente la prevedeva, e prima di rinunciare aveva fatti tutti i suoi conti. Si prolungherà essa tuttavia di qualche giorno, per dare maggior importanza alla cosa, che in sé non ne ha punto.

Sia Tizio o Caio, che tiene il portafoglio con Crispi, poco importa. Il padrone Crispi sarà sempre il despota, e colleghi indecili, ben naturale, non se li chiamerà mai in caso. Ciò è sicuro. La Camera poi, oh, quella non si può oggi mollarla, e come ha incominciato a battere l'eccellentissimo dalle tre, cariche, lo batterà anche quando si ripresenterà coi nuovi ministri. La paura di quella botte morale impensierisce l'uomo, e, forse solo per questo, non ancora giudica i suoi nuovi eletti.

Equità, delicatezza vorrebbero poi che l'ex presidente, l'ex ministro degli esteri, l'ex ministro dell'interno, profitando della crisi, si appoggiasse almeno di una portafoglio; ma è troppo dura per l'amico, di rinunciare a parecchie migliaia di lire. Più presto è disposto a creare un altro ministero, quello dello stato e telegrafico, com'ha creato quello del tesoro. Quel pensa di provveder alla bisogna di accontentar gli amici che più agognano uno stipendio ministeriale, senza privare se stesso del triplice che gode.

40

APPENDICE

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FEVAL

(Versione dal francese)

— Benedetto! Benedetto! gridò una voce dal fuori, svegliatevi! aprite!

Il cane Mohican mise la coda fra le gambe e si rioricò tranquillamente. I muscoli del volto di Benedetto si composero.

Tuttavia esitò ancora un momento e guardò attento il cane.

— Sei proprio sicuro che sia lui? domandò a Mohican.

Mohican piegò la testa e scuotè la coda.

— Che diavolo viene a fare a quest'ora? brontolò fra sé Benedetto, dirigendosi alla porta.

— Qua, Mohican! disse interrompendosi, se ti sei sbagliato, guai a te!

Benedetto aprì la porta della sua camera da letto e fece passare per primo il cane. La porta della strada si apriva sopra un piccolo riquadro con tre scalini.

— Aprite dunque, Benedetto! diceva una voce al di fuori.

— Dunque siete voi, signor visconte? domandò il proprietario per eccesso di precauzione.

— Sono io, è da dieci minuti che batto!

Si potrà obiettare che con tanto di scorrere di economie, in momenti così critici per il paese, coi bilanci così brutti, l'annunziare le spese per i ministri, è un barbarsi della nazione che paga e si lagna. Ma se Crispi così ha stabilito, così deve essere, ne in questo gli onorevoli lo contraddiranno. Quando sono più numerosi i portafogli, maggiore è la probabilità di accontentare le patriottiche aspirazioni. Che di giunti questo: Ogni ministero deve avere il suo sottosegretario; e questi pure va eletto fra gli onorevoli, poi c'è una nobile scala, con nobili gradini quanti se ne vuole, e Pantalone paga tutti che l'asceudono.

Come per la creazione del ministero del tesoro, la Camera non zittì, punto, così, per la creazione del ministero, poste e telegrafi, il nostro Crispi s'attende un onorevolissimo silenzio. Alla fin fine, già egli tutto lavora in favore degli onorevoli e del paese. Il paese poi, oh, il paese, ben servito, deve pagare, e tutto per il solo suo bene.

In tanta però a così batte prevaricarsi, c'è ancora un ma che disturba D. Clelio. Ed il ma terribile è questo:

Quegli aspiranti al bel gruzzolo i quali dovranno, per forza di circostanza, rimanere in asso, proprio a bocca asciutta, potrebbero far scomparire il nostro benemerito presidente rinfracciandogli che è una infamia annunziare le spese alla nazione col l'annuncio dei portafogli, mentre i fatti provano che fin qua che un individuo può bastare per i tre più importanti posti del Gabinetto.

Potrebbero anche rinfacciare al disinteressato e patriottico presidente, ecc. ecc. che fin dall'altro giorno s'è fatto più meno dei due nuovi ministri, creaziopo di lui; che quindi si poteva, si doveva farne a meno per oggi in cui tutto il paese piange di miseria.

Benedetto tolse una grossa sbarra, levò due catenacci e fece girare la chiave di una serratura monumentale.

La porta si socchiuse e un turbine di neve lo colpì in faccia.

— Voi non siete solo? disse Benedetto quando il visconte fu entrato.

— Sì, replicò questi.

— Sono sicuro di aver visto dietro a voi una grande ombra grigia. Sentite un po' Mohican.

Mohican abbaia e cercava invano di spingere il muso sotto le fessure della porta.

— Sognate tutti due! disse il visconte; non v'è essere umano al di fuori in questo momento.

Scuotè la sua pelliccia tutta bianca di neve ed entrò. Benedetto lo seguì.

Il visconte prese tra o quattro pezzi di legna e rianimò il fuoco.

— Fate, come se foste a casa vostra! brontolò Benedetto, non senza tristezza.

Il visconte si gettò sull'unica poltrona che teneva le sue braccia grinzose e smunte. Si asciugò la fronte. Allora soltanto Benedetto si accorse che era pallido come un morto e agitato da brividi convulsivi.

— Che cosa avete dunque? domandò egli, vi è accaduta qualche disgrazia?

Il visconte non rispose; i suoi occhi erano fissi; tutte le linee del suo volto esprimevano un vero smarrimento.

Avrà giocato alla Borsa! pensò Bene-

Queste malevoli obiezioni possibili turbano attualmente i sonni del nostro disinteressato padrone. Egli studia, pensa e ripensa, non i nomi dei nuovi colleghi, ma il modo di salvar capra e caroli, cioè gli attuali tre stipendi.

Quando avrà risolto il difficile problema allora annuncerà pur sciolta la crisi.

Non aspettiamoci poi che, annunziato il nuovo ministero, la crisi sia stata sciolta davvero. Rimangono tanti guai, tanti malumori a cui non si sa come provvedere. Questi faranno continuare il malcontento ed il disordine. Il verme stando nella radice, è proprio impossibile distruggerlo. L'albero della cuccagna deve dunque tardi o tosto cadere.

C'è anche chi pensa ad affrettarne la caduta per piantar qualche altra cosa scambio di esso, magari un albero imberrettato, ora che sono di moda i beretti, ed abbiamo berettai e nella Camera e fuori.

IL PROCESSO PARNELL-TIMES e il Salisbury Pigott

Abbiamo più volte parlato di questo processo ma non tutti i nostri lettori ne conoscono l'origine e l'istoria.

Nel maggio 1882, lord Federico Cavendish, Viceré d'Irlanda, e il suo segretario generale, sir Thomas Burke, erano assassinati nei giardini di Phoenix Park a Dublino per cura della setta degli Invinibili.

Si fecero vari arresti, e si intavolò un processo; e questo era in pericolo di abortire per mancanza di prova, quando un certo Carey vendette i compagni a prezzo dell'impunità e del taglione offerto al delatore.

Gli autori del delitto furono condannati, e Carey sotto finto nome, per sottrarsi all'odio dei suoi concittadini, s'imbarcò per il Capo di Buona Speranza colla moglie e co' figli.

detto, colpito da un lampo di luce; viene a domandarmi del denaro in prestito.

E poco dopo:

— Sarei venuto da voi oggi, mio buon signor visconte, disse egli, se non avessi avuto l'onore di una vostra visita. Posso ben dirvelo; volevo domandarvi un po' di denaro in prestito. So che voi non rifiutereste nulla al vostro buon servitore in bisogno.

— Voi, Benedetto, in bisogno! replicò il visconte, guardandolo in faccia.

Benedetto nascose i suoi occhi dietro le ciglia.

— La durezza dei tempi, balbettò egli, false speculazioni...

— Ripareremo di ciò, interruppe il visconte, ricadendo nei suoi sogni.

— Non ha bisogno di denaro, pensò Benedetto, tanto meglio! e allora cosa vorrà?

Mohican traversò la camera d'un salto e venne a mettersi colle gambe sul davanzale della finestra che dava nel giardino.

— Cos'hai, vecchio? cos'hai? domandò Benedetto.

Mohican abbaia forte.

— Io scommetterei che c'è qualcuno nel parco! disse Benedetto.

Il visconte alzò le spalle.

— Egli ha preso la via della Fontanella per scendere, disse.

— Chi?

— Giorgio Leslie.

— Chi è questo Giorgio Leslie?

Ma non giunse a destinazione.

Difatti fra gli altri emigranti, che si recavano al Capo, eravi l'O'Donnell, il quale, riconosciuto, l'uccise con un colpo di rivoltella.

In quel turno i deputati irlandesi alla Camera dei Comuni cercarono di riuscire nell'intento di ottenere l'autonomia dell'isola, stando però nei limiti della legge.

Il crimine di Phoenix Park fu un serio imbarazzo per i fautori della causa irlandese. E come poteva credersi indizio di complicità il tacere, parlare esigeva sommi riguardi.

Parnell in una lettera pubblicata riprovò l'omicidio.

Senza indizi, su cui appoggiarsi, i nemici dell'autonomia irlandese diffondevano voci caluniose contro di lui, anzi un anno dopo, quando l'assassino di Phoenix Park era quasi dimenticato, comparvero nel Times parecchie lettere colla firma di Parnell le quali giustificavano gli assassini, asserivano merita la morte inflitta a Cavendish ed a Burke, ed assicuravano la stessa fine a tutti i nemici dell'Irlanda.

Lo scandalo fu enorme, ed il Times di quel giorno fu venduto in modo straordinario.

I parnelliani protestarono, ma il diritto di Londra s'adoperò ripetutamente Parnell a smentire l'autenticità di quelle lettere.

Parnell attese lungamente, anche perchè le spese giudiziarie in Inghilterra sono altissime, benchè si riesca vincitore; ma finalmente si decise di difendersi davanti una Commissione parlamentare.

La Commissione fu nominata, forse con qualche apparenza di parzialità per il Times, controbilanciata però dal controllo della stampa e del pubblico.

Colle sue estese relazioni il Times parve schiacciare il suo avversario: si domandava al giornale diffamatore di Parnell di mostrare l'originale delle lettere parnelliane, e il primo dei suoi avvocati rispondeva:

I furiosi latrati del cane coprono la risposta di Enrico:

— Era vestito di grigio il vostro Giorgio Leslie? domandò Benedetto.

— No, di nero.

— Allora non è lui che ho visto...

Poi parlando disse fra di sé:

— Ho aspettato troppo a piantare i vetri rotti sul muro.

— Sono contento che abbiate bisogno di danaro, Benedetto, disse a un tratto il visconte alzando gli occhi su di lui; sono ricco, ricchissimo, i miei fondi hanno fruttato...

— Non ci sono altro che io, sospirò il povero Benedetto, a non avere fortuna.

Si accostò ad Enrico e soggiunse:

— Avete un affare da proporvi?

— Sì, rispose il visconte.

I latrati di Mohican erano così furiosi che non si sentiva più nulla.

Benedetto esitò un momento e poi disse:

— Peggio per il ladro! domani troveranno un uomo strozzato nel giardino. Farò la dichiarazione... Ciò servirà di esempio agli altri.

Preso Mohican per collare e passò in una camera vicina che aveva l'uscita nel cortile.

Il cortile era separato dal giardino da un muro di sei piedi. Il prudente Benedetto non si esposeva punto uscendo di là. Sguinzagliò il cane e disse:

Forse, vecchio!

(Continua.)

LAGRIME DI CHINA

Vedi avvisi in quarta pagina.

« A suo tempo. » E il tempo giunse all'fine: quando si venne all'interrogatorio ai teste Pigott, direttore screditato di pessimi giornali, che per denaro si vendeva ad ogni partito; risultò che egli vendette lettere, che asserviva scritte da Parnell al Times per 2500 sterline.

Nella seduta della Commissione parlamentare si lessero le lettere, che lo stesso Pigott indirizzava alla Lega agraria ed a Parnell da una parte e dall'altra al Governo inglese, per servire contemporaneamente le due parti.

Proseguendo l'esame, si venne a stabilire che Pigott era l'autore delle lettere vendute al Times come scritte da Parnell.

Questo risultato fu un vero trionfo per Parnell.

L'interrogatorio di Pigott doveva proseguirsi il 26, ma egli svergognato era fuggito.

L'avvocato del Times Webster dichiarò che non era tornato all'albergo, ed il Presidente spiccò, ad istanza dell'avvocato di Parnell, un mandato di arresto.

Lo scellerato falsario è calunniatore voleva partire per l'estero. Prima però aveva lasciato nelle mani del deputato Labouchère una dichiarazione, di essere egli l'autore delle lettere attribuite a Parnell.

L'avvocato del Times chiese il rinvio della causa al 27, e fu acconsentito; alla Camera si domandò ai ministri dai deputati irlandesi notizie di lui, raccomandando misure per impedire la fuga di lui e degli altri testi. Pare che la risposta del ministro Mathews, che avrebbe provveduto in proposito, fu inutile, annunciandosi da Londra la morte di Pigott avvenuta nello stesso martedì 26. Ma anche questa notizia è stata smentita.

Si crede anzi che egli abbia potuto a quest'ora rifugiarsi in Francia.

Il governo ne chiederà la estradizione, ma intanto chi sa mai dove andrà a riparare quel galantuomo!

Ubbecchè avvenga, lo scioglimento inatteso di questo processo è un grande trionfo della causa irlandese, e il governo di lord Salisbury ne risentirà quanto prima gli effetti.

La Gazzetta Piemontese ha da Londra 27:

* Passata alquanto l'agitazione e la gioia per la scoperta della congiura contro Parnell e la causa irlandese, subentra ora in tutti la sorpresa che un giornale serio ed influente come il Times si sia prestato per due anni consecutivi ad infamare il partito contrario basandosi sopra asserzioni di individui sospetti.

* Pare che la notizia della morte di Pigott non sia confermata; taluno lo dice arrestato a Parigi, altri nascosto a Londra.

* Si suppone invece che si sia ucciso il Maguire, quegli che fornì i fondi per pagare le falsificazioni.

Intanto mercoledì Parnell giurò innanzi alla Commissione reale di non essere l'autore delle lettere, e il seguito del processo fu rinviato a venerdì.

I giornali di Londra discorrono lungamente di esso, ma quanto è avvenuto rende probabile la condanna del Times, anche senza bisogno delle deposizioni dei testi a favore di Parnell.

Il famoso giornale fu volontariamente o no vittima di una mistificazione, la quale certamente non concilierà né a lui, né al governo inglese l'approvazione di nessun partito.

Curiosità storica

Nel Popolo Romano leggiamo la seguente curiosità storica molto interessante ed utile a ricordarsi:

* Un bibliofilo francese ha fatto testè una curiosa scoperta. Ha trovato la copia colla dedica di un libro offerto da Marat alla regina Maria Antonietta.

Questo libro, intitolato *Il fuoco*, è legato in marocchino verde e porta le armi

della regina di Francia, cioè « blasoni aderenti di Francia e d'Austria. »

Marat che, prima di essere un ardente rivoluzionario, si occupava di scienze, tratta, in questo libro, del fuoco e della luce.

Come si vede non è nuovo il caso di repubblicani ardenti e radicalissimi (e chi più di Marat?) che fanno dediche di libri e di smancerie ai re ed alle regine specialmente poi mentre sono nel cuore i più sfegatati demagoghi che non vedono l'ora e il momento di poter fare del re aspro governo. Tutto il mondo è paese e forse *meminisse juvabit*.

UN TRANELLO MASSONICO

E' degna di nota la condotta del giornalismo liberale in ordine alla Crisi. Mentre prima di essa molti giornali combattevano Crispi con vero accanimento, ora d'un tratto son diventati suoi ammiratori proprio come hanno fatto alla Camera i deputati di sinistra che gli hanno fatto una ovazione come se fosse trionfatore.

Ciò prova chiaramente che trattasi di un giuoco combinato nella Loggia. La Massoneria veduta la mala parata, ha disposto per mezzo dell'amico Lemmi in modo le cose affinché Crispi possa esser di nuovo ministro e gli fa spianare ora la via al ritorno.

Così accade che quasi tutti i giornali per ordine... approvino l'atto illegale ed antiparlamentare di aver dato le dimissioni senza aspettare il voto, mentre è notorio che, in tanti anni di vita parlamentare, non si ebbe mai un esempio simile.

Solo una volta lo fece il Rattazzi e fu nientemeno che dopo Aspromonte; ma allora egli si difese parlando per quasi due interi giorni, né poi *riaccolse* il mandato. Invece il *gran* Crispi ha fatto appunto questa novità per farsi dare il mandato e impedire che fosse ad altri affidato.

ITALIA

Ferrara — Assassino. — Mentre il conte Gnoli rincasava fu arrestato da un incognito che gli intimò di consegnargli la borsa.

Il conte Gnoli si mise a gridare aiuto, e allora lo sconosciuto gli piantò un pugnale nel ventre, dandosi poscia alla fuga.

Fortunatamente la ferita non è grave.

Genova — Emigrante borseggiato. — Battista Danna, di passaggio a Genova per recarsi in America, mentre stava mangiando in un'osteria di Pre, venne avvicinato da un birbaccione il quale riuscì destamente ad alleggerirlo di 25 maranghi e 50 lire in biglietti.

Livorno — Perché mediti il mal fatto. — La Corte di Assise condannò ad undici anni di lavori forzati quel Gerbi Fortunato reo di aver gettato delle bombe cariche di dinamite sotto il loggiato della Cattedrale di Livorno la sera del 28 marzo 1888.

Roma — Caporale disgraziato. — Al poligono di Nettuno presso Roma durante le esercitazioni, un caporale raccoglieva alcune castagnole, che credeva non avessero preso fuoco. Invece una di esse scoppiava, uccidendo il caporale.

ESTERO

Austria-Ungheria — L'impatore e le missioni cinesi. — Il missionario nella Cina, P. Ignazio Uerge, ugherese di origine, è stato ricevuto in udienza da S. M. l'Imperatore.

Questi volle sapere in quali regioni della Cina aveva spiegato la sua attività, quanti cristiani colà si rivegnavano, quali ne siano le condizioni economiche e morali.

Anche ai fanciulli cinesi che accompagnavano Uerge, S. M. volle parole piene di amorevolezza e di affabilità.

Francia — All'esposizione di Parigi. — La direzione dell'esposizione rifiutò di ammettere il busto di Boulanger, del famoso scultore Vapart, nella galleria della scultura. A questo proposito il *Petit Journal*

si scaglia contro le « mene autoritarie » dei direttori.

Germania — L'anniversario della morte di Guglielmo I. — La *Borssen Zeitung* annunzia che un ordine dell'imperatore Guglielmo II prescrive nel giorno anniversario della morte del suo avo, Guglielmo I, una festa nazionale di preghiera e di penitenza. In quel giorno rimangono interdetti tutti i pubblici divertimenti, come danze, concerti, ecc. Nei templi saranno celebrati uffici divini e nelle scuole si farà la commemorazione del sovrano defunto.

Cose di Casa e Varietà

La santa Quaresima in Duomo

Oratore della nostra metropolitana sarà l'ill.mo M. R. D. Carlo Favilli di Firenze.

Domani prima giorno di quaresima, e tutte le domeniche e feste, predicherà alle ore 11; negli altri giorni feriali, come al solito degli altri anni, nelle ore vespertine.

Ci auguriamo che l'apostolica parola del distinto oratore sia ascoltata tutti i giorni da uno stipato uditorio, e ch'essa produca nell'animo quei benefici effetti per cui viene dispensata.

Tanto per scrivere

Il corrispondente udinese dell'« Adriatico », tanto per scrivere, accennò nell'ultima sua cartolina (al giornale veneziano, che « il Cittadino Italiano » nel numero di sabato, « ha un articolo di fondo apertamente sovversivo riguardo all'ordine di cose dal 1879 instaurato a Roma e replicatamente scrivendo eriviva il papa re. »

Con buona venia del sig. corrispondente, dobbiamo dire che egli non ha letto il nostro articolo; se no dovremmo pensare ch'egli non sappia intendere ciò che legge, cosa che assolutamente non ammettiamo.

Nè le parole « viva il Papa Re, può egli giudicarle « troppo accentuate espansioni » « improntitudini clericali ».

Se abbiamo la legge delle guarentigie, tanto portata alle stelle dai più sfegatati liberali, e se, per essa, si può gridare a tutta gola Viva il Papa-Re, come potrebbe essere delitto di stato, scrivere « Viva il Papa-Re »? La grida che devono cadere sotto la sanzione legale sono ben sofferenti.

Il signor corrispondente dell'« Adriatico » non può ignorare quella legge, lasci quindi di accusare e di offendere chi scrive solo per vero amore di patria ed a ciò usa sempre legalmente della libertà.

Del resto, che il Papa, capo di milioni e milioni di cattolici sparsi su tutto il mondo, deva essere Re, se lo riconoscono e lo confessano anche i più tenaci protestanti che ragionano, meglio dobbiamo riconoscerlo noi, nè arrossire di confessarlo.

La grandezza d'Italia non può essere frutto che della grandezza, della maestà, della potenza del papato.

Svegliatosi in ritardo

Carlo d'Agostini V. falegname, essendosi ieri sera recato a bere all'osteria Androni in via Rialto, vi si addormentò e rimase rinchiuso nella bottega non essendosi il garzone accorto della presenza di lui. Il D'Agostini svegliatosi, sforzò la porta e riuscì ad aprirla correndo ad avvisare le guardie di P. S. che alla loro volta ne avvertirono il padrone.

Inocendi

Nella decorata notte sviluppavasi un incendio nella casa isolata, sita in aperta campagna in Borgo sopra Castello, comune di S. Daniele, abitata da Peressini G. contadino. Il fuoco distrusse buona parte del casaggio, fieno, attrezzi rurali, causando un danno di L. 1400 circa.

Un altro incendio in Rivignano distrusse la capanna del contadino Di Odroipio G. causandogli un danno di circa L. 400.

Per far carnevale

In Lestizza ladri ignoti involarono dal pollaio aperto del frat. De Filippo 14 galline ed un tacchino del complessivo valore di L. 25.

In Ippie ignoti ladri da una stanza dell'abitazione di Vergolin V. involarono un mantello del valore di L. 25 ed una manica del valore di L. 15 nonché un abito del domestico del Vergolin, del valore di L. 15.

— In Azzano Decimo ignoti penetrati nella casa di Gasparotto P. mercé lo chiave che trovarono abbandonato, sulla soglia, vi rubarono un remontoir d'argento con catena dello stesso metallo del valore di circa L. 68.

La « Scintilla »

Rivista letteraria settimanale. Si pubblica a Venezia tutte le domeniche.

Prezzo annuo d'associazione It. L. 6. I nostri abbonati riceveranno la Scintilla per sole L. 4 annuali.

Sommario dell'ultimo numero:

« Ridere e deridere » — Paolo de Serrano — Un inno tradotto da G. Zanella — Due lettere diplomatiche russe — Raimondo — Ad un giovane poeta — Allegoria — *Giusto Berlioz* — Dopo la lettura della « Rivoluzione in casa » — Sonetto — A. Mander — *Cecchetti* — Lettere orientali (II) — A. Pulitini — Due sonetti di F. Boni — L'ultima ora di un barbaro — Episodio — D. D. O. — Dal Convento — Sonetto — P. — Spigliatura — *Il raccoglimento* — Efemeridi letterarie (A. Maura ed altri) — Cronaca — Necrologio — Bibliografia — (Magni, Paolini, Zanelli ed altri) — Varietà.

Attenti alle calze turchine

Una fanciulla di undici anni figlia dell'avvocato Medikus di Würzburg, si ammalò tempo fa improvvisamente. Avendo il medico visitato la piccola Adèle, constatò sintomi di avvelenamento del sangue. Fatte le opportune ricerche, si è messo in sodo, in modo positivo, che l'avvelenamento è stato prodotto da calze di color turchino che la fanciulla portava abitualmente. La povera bambina è morta dopo soli quattro giorni di malattia.

Viaggi circolari in Francia-Italia

Il *Monitore delle Strade Ferrate* è informato che la Direzione generale delle strade ferrate meridionali ha sottoposto all'approvazione governativa uno schema di convenzione da essa stipulato con l'Agenzia Lubin di Parigi per la vendita di biglietti di viaggi circolari, e ciò allo scopo di sviluppare maggiormente il traffico dei viaggiatori dalla Francia all'Italia.

L'emigrazione al Paraguay

Il ministero dell'interior ha diramato una circolare per avvertire che il Governo del Paraguay ha abbandonato il proposito di promuovere l'emigrazione agraria segnalata con altra circolare del 5 febbraio u. s.

Quindi tutti coloro che si dirigessero in quello Stato d'America sarebbero esposti al rischio di non essere nemmeno rimborsati delle spese di viaggio.

Il cuoio impermeabile

Una scoperta igienica ed economica, molto importante, è quella delle pelli e cuoi impermeabili all'acqua e permeabili all'aria. Queste pelli, prima di essere lavorate, vengono confezionate con uno speciale processo per il quale possono rimanere immerse nell'acqua anche per molto tempo senza esserne imbevute. I pori tuttavia esistono, perchè l'aria vi passa liberamente, il che è indispensabile onde la calzatura sia igienica. Questa invenzione venne approvata dai comitati delle esposizioni d'Igiene di Milano nel 1887 e di Brescia nel 1888, e premiata con diplomi d'onore e medaglie. La casa M. Lory di Milano fabbrica con queste pelli delle eccellenti calzature.

La marina francese ha già fatto un esperimento con risultati oltre ogni dire soddisfacenti; ed è da rallegrarsi che la pratica abbia dimostrato possibile, ciò che la scienza reclamava come necessario: diffatti l'umidità ai piedi è senza dubbio l'origine di molti malanni, come le corizze, bronchiti, reumi, ecc. Il Comitato dell'Esposizione d'Igiene di Bruxelles, che ebbe luogo ultimamente, ha espresso diverse volte il desiderio di realizzare il problema dei cuoi impermeabili all'acqua e permeabili all'aria; esso li trovò indispensabili alla sanità pubblica. E' quindi sperabile che questo genere di calzature venga adottato per l'esercito, per i doganieri, pompieri ecc.; come pure dai viaggiatori e dagli operai. La morbidezza costante del cuoio impermeabile, giova assai contro i geloni, e quindi le buone maniere potranno valersene per loro bambini.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione decrescente a nord-ovest elevata 775, Finlandia abbastanza

evata sud-ovest Valenza 756, Lisbona 769 — In Italia nelle 24 ore barometro salito, nevicate nell'Appennino piovigine in molte stazioni — Temperatura alquanto diminuita, venti generalmente deboli, stannano cielo nuvoloso piovoso Puglia, penisola Salentina misto altrove. Venti deboli e freschi di ponente in Sicilia — Vari altrove — Baroma, 760 intorno Corsica 761 Adriatico meridionale — 762 nord — 763 estremo sud — Mare calmo a mosso.

Probabilità:
Venti deboli specialmente intorno a ponente, qualche temporale con piogge.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Banca Popolare Friulana — Udine

con Agenzia in Pordenone

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 8 maggio 1875.

Situazione al 28 febbraio 1889.

1° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L. 65,181.90
Effetti scontati	» 2,813,549.58
Anticipazioni contro depositi	» 29,890.50
Valori pubblici	» 723,505.68
Debiti diversi senza spec. class.	» 3,913.82
» in Conto corr. garantito	» 127,892.23
Riparti	» 7,000.00
Ditte e Banche corrispondenti	» 125,901.36
Agenzia Conto Corrente	» 64,525.68
Stabile di proprietà della Banca	» 31,800.00
Deposito a cauzione di C. C.	» 278,037.00
id. id. anticipaz.	» 41,764.50
id. id. dei funzionari	» 41,000.00
id. id. liberi	» 81,828.50

Totale Attivo L. 4,433,532.18

Spese d'ordinaria amministrazione	L. 4,435.84
Tasse Governative	» 2,196.21
	» 6,432.05

L. 4,339,964.18

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	300,000.00
Vonno di riserva	» 79,497.34
	» 379,387.34
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	» 32,394.03
Depositi e risp. L. 1,311,506.49	
idem a piccolo risparmio	» 77,792.20
id. in C. corrente	» 1,860,195.35
	» 3,249,486.00
Ditte e Banche corrispondenti	» 233,849.05
Crediti diversi senza speciale classificazione	» 55,812.15
Azionisti Conto dividendi	» 3,745.50
Assegni a pagare	» 115.00
Depositi div. per dep. a cassa	» 317,891.50
Detti a cauzione dei funzionari	» 41,000.00
Detti liberi	» 81,828.50
Totale Passivo L.	4,339,964.18

Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi L.	20,987.37
Risconto e saldo utili eserciz. prec.	» 26,447.10
	» 47,434.47

L. 4,439,964.18

IL PRESIDENTE

Ing. Cav. CIRIACO TONUTTI

Il Sindaco

Il Direttore

dott. Adolfo Mauroner Onore Locatelli

Diario Sacro

Marcoledì 6 marzo — Le Ceneri — ss. Vittorio e comp. Mm.

BIBLIOGRAFIA

Lo Spirito religioso di S. Francesco di Sales. Questo prezioso volume dovrebbe trovarsi nelle mani di ogni persona devota. Coltiva la pietà, inamora della devozione, insegna a tutti, in qualsiasi condizione si trovano, ad amare il Signore. Si raccomanda specialmente ai direttori di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.

Il volume è in 16.0 di pagine VIII + 528. — Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1.25 la copia. Chi ne acquista 12 avrà la tredicesima gratis.

La Vita della B. Vergine madre di Dio per Mons. Canonico Foschia. Un bel volume in 16.0 di pagine 560. E' un libro che eccita mirabilmente alla devozione della Santissima Vergine. Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1.

Sicuri di fare opera umanitaria pei sofferenti, pubblichiamo alcune altre dichiarazioni e attestati sempre comprovanti le grandi virtù del Balsamo meraviglioso perchè dai risultati si vede che realmente guarisce qualsiasi male esterno con o senza lesione della pelle, come si è trovato efficacissimo anche per eczemi, malattie congenite d'orecchi, otite, caldamente si raccomanda pel suo valore. Guariscono in pochi giorni tutte le bruciature.

Alessandria, 26 ottobre 1888.

Freg. sig. capitano Sasia,

Qui unito gli spedisco vaglia di L. 8 al solito, affinché voglia essere compiacente di mandarmi n. 7 scatole del suo prezioso e miracoloso Balsamo del quale spero la mia

desiderata guarigione di quella ostinata piaga varicosa nella gamba vicino alla clavicola che mi tormentava da tanti anni, sempre ribelle a tutte le cure speciali e mediche fatte.

A quest'ora sono sicuro che sarei già perfettamente guarito se le mie occupazioni mi avessero permesso un po' più di riposo, ma sono contento nel vedere che anche disimpegnando il mio lavoro avrò lo stesso il mio bramato risultato, cosa che non avrei mai più creduto.

Ne faccio già lode con molti increduli; e non mancherò mai in mia grossa famiglia di parlarne sempre e di tenere in casa per memoria e per farne uso, del suo caro e preziosissimo Balsamo.

Sebbene non abbia il piacere di conoscerla personalmente, con tutta stima ed affezione ho l'onore di salutarla augurandogli tutto il bene immaginabile. Mi scusi del disturbo.

Suo umilissimo

Girolamo Trombetta.

Deposito generale, per Udine e provincia, presso l'ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta, n. 16.

Prezzo L. 1.25 la scatola.

Onor. sig. dott. Peirano

Per me, calvo da venti anni, sebbene non ancor quarantenne, fu certamente una sfortuna che il sig. Paolo Mazzolini, da Sebenico, (Dalmazia) mio compatriota, abbia trascurato di essere il depositario della di lei non mai abbastanza lodata CROMOTRICOSINA. Io l'assicuro, sig. dott., che dopo tre anni di paziente ed assidua cura, il mio capo, che era affatto calvo ora è tutto ricoperto di fitti e robusti capelli, ad eccezione del solo vertice che, per la grandezza di un soldo è rado di capelli colorati, ma però fitto di peluria. Laonde io posso completare la cura col rendere il colore alla lunga peluria sul vertice del capo, prego la gentilezza di lei a volermi spedire, mediante rivalsa e a corso di Posta, due vasetti di Cromotricosina, i quali mi daranno più che sufficienti per completare la cura della calvizie. — Gradisca, sig. dott., i sentimenti della mia stima, e mi segno.

Rasizza (presso Sebenico, in Dalmazia)

18 marzo 1888

Di lei devotissimo

Dottore VINCENZO SARIONI p.

La CROMOTRICOSINA si vende unicamente per tutta la provincia, all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta n. 16.

Liquida per calvizie L. 4. — la bott.
Ponata » 4. — il vasetto
Liquida per canizie » 4. — la bott.
Coll'abbinato di cent. 75 si spediscono fino a 8 bott. a mezzo pacco postale.

ULTIME NOTIZIE

ROMA 9 marzo.

Ieri mattina al Vaticano ebbe luogo l'annunziata Cappella Papale per celebrare l'undecimo anniversario della Coronazione di Leone XIII.

La Sala Regia, la Sala Ducale erano gronite di signori e signore di Roma, dell'Italia, dell'estero.

Verso le ore 10 la Guardia Palatina prese posto nella dette sale su doppia fila per fare alo il passaggio di Sua Santità.

Verso le ore 11 1/4 il Santo Padre, vestitosi pontificalmente nell'Aula dei Paramenti, col triregno in capo, sedeva sulla Sedia gestatoria; indi veniva portato alla Sistina.

Precedevano i Cancellieri, gli Officiali, i Procuratori Generali degli Ordini Religiosi, i Collegi della Prelatura Romana, il Sacro Collegio, i Principi assistenti al Soglio.

Il Santo Padre entrava nella Sala Ducale, circondato dai comandanti della Guardia Svizzera e Palatina, dallo Stato maggiore della Guardia Nobile, avendo ai lati i flabelli, nonché le sei guardie svizzere colle spade tradizionali, rappresentanti i sei Cantoni cattolici.

Seguivano il Papa, il Profeto dei SS. PP. Apostolici, i Patriarchi, Arcivescovi e Vescovi, presenti a Roma, i Protonotari Apostolici, il Maestro di Camera di S. S., i Generali degli Ordini Religiosi.

Nella Cappella Sistina pontificò l'E.mo Cardinale Laurenti.

Nelle loro tribune assistevano il Principe Maestro e i Cavalieri dell'Ordine Sovrano di Malta, il Corpo Diplomatico, il Patriziato e la Nobiltà Romana.

Finita la Messa, il Papa tornava colla stessa solennità nell'Aula dei Paramenti, donde, deposte le vesti pontificali, faceva ritorno ai suoi vestiti appartamenti.

Le elezioni nel Canton Ticino

Le notizie che giungono dal Canton Ti-

cino sulle elezioni generali che ebbero luogo domenica sono ottime.

I cattoli avranno ancora la maggioranza del Gran Consiglio.

La lotta fu accanita, ma ha trionfato, il buon senso contro le arti dei radicali.

Vennero eletti settantasette deputati conservatori e trentatré deputati radicali.

Vi sono due ballottaggi.

A Bellinzona sono stati in notevole maggioranza i radicali per opera della Gotthardbahn.

E' caduto il consigliere nazionale Bonzanigo.

La nuova vittoria è un premio dovuto alla virtù dei conservatori ticinesi, il contegno dei quali merita di essere posto in esempio, praticamente utile, a tutti coloro i quali, in mezzo ai turbamenti della rivoluzione vagheggiano la instaurazione di governi buoni, di legislazioni lodevoli, di amministrazioni savie, come oggi è possibile di averle.

Il progetto sulle Opere Pie

Fecce pessima impressione e presso gli onorevoli e presso la stessa stampa liberale il progetto sulle Opere Pie presentato dal Crispi alla Camera.

Gli uffici della Camera, nell'ultima loro riunione hanno dimostrato che siffatto progetto avrebbe una accoglienza non dissimile da quello dei provvedimenti finanziari.

Il più severo giudizio è stato quello dell'on. Costantini che fu il relatore della Commissione d'inchiesta sulle Opere Pie. Ha giudicato il progetto una « legge arbitraria, che viola i diritti e le volontà dei testatori, perniciosa nei suoi effetti ».

Il *Popolo Romano* lo chiama « progetto inesplicabile ».

Pellegrinaggio americano a Roma.

Giovedì arriverà a Roma un pellegrinaggio americano composto di novanta pellegrini. Si tratterà a Roma soltanto pochi giorni.

Poi diritti del Papa.

La pastorale per la Quaresima dell'arcivescovo di Armagh, primate d'Irlanda, attacca vivamente il governo italiano per il trattamento del Papa. Pr. testa specialmente contro le leggi che aumentano i poteri italiani contro il Vaticano. Disgraziatamente gli irlandesi sono impotenti ad aiutare il Papa, essendo essi stessi soggiunti ad una tirannide simile a quella di Roma.

L'inchiesta Parnell.

Sir Charles Russel, avvocato del Parnell, chiese che la commissione d'inchiesta pronunciasse la sua sentenza sulle lettere attie, buite dal Times al Parnell, prima di procedere all'esame degli altri capi d'accusa. Il presidente del tribunale accolse la domanda e oggi martedì, sarà pronunciata la sentenza.

TELEGRAMMI

Berna 4 — Regna la tranquillità. Nel Canton Ticino i liberali guadagnano parecchi seggi. Vi sono sei ballottaggi.

Basilea 4 — Le elezioni per il gran Consiglio fatte ieri nel Canton Ticino seguirono senza disordini. Dalle informazioni ricevute finora risultano eletti 76 ultramontani e 34 liberali.

Vi saranno parecchi ballottaggi. I liberali hanno guadagnato alcuni seggi.

Londra 4 — Lo « Standard » riconosce che, dopo la confusione di Pigott, l'inchiesta sulla causa Times-Parnell è attualmente chiusa.

Londra 4 — La regina Vittoria lascia Windsor nella serata. — Giungerà domani a sera a Biarritz.

Londra 4 — Notizie da Zanzibar constata che gli atti delle autorità tedesche sollevano vive proteste fra gli indiani sudditi britannici. Soffrono specialmente per l'interdizione di sbarcare provvigioni sulla costa tedesca.

Londra 4 — Secondo un dispaccio da Vienna al *Daily Chronicle* lo Czar avrebbe veramente ricevuto Zankoff. Con una circolare Zankoff racconta il colloquio. Lo Czar sarebbe vivamente rammaricato dell'attitudine di Ferdinando verso il clero ortodosso esprimendo la speranza che la Bulgaria si sbarazzasse di Ferdinando.

Carte enoscopiche

(Vedi avviso in VI pagina).

NOTIZIE DI BORSA

5 marzo 1889

Reed. It. 5 1/2 per 100 ann. 1889 da L.	96.40	a L.	93.40
Id. 5 1/2 per 100 ann. 1890 da L.	91.20	a L.	94.47
Reed. suente in carta da F.	3.70	a F.	39.69
Id. in argento da F.	4.05	a F.	34.59
Flor. ed. da L.	209.50	a L.	210.00
Banconote aust. da L.	299.50	a L.	210.00

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine. — R. Istituto Tecnico.

4 marzo 1889	6.0 ant.	6.3 p.	6.9 p.
Barometro ridotto a 0. m.			
alt. metri 116.10			
vello dal mare millim.	750.1	760.2	752.2
Umidità relativa	63	45	52
Stato del cielo	misto	aereno	aereno
Acqua cadente			
» direzione	NE	NE	NE
Vento » velocità chil.	11	6	13
Termom. centigrado	2.0	5.4	1.8
Temperatura mass. 5.8			
» min. — 1.4			
Temperatura minima all'aperte			3.3

Orario delle Ferrovie

Partenza da Udine per le linee di			
Venezia (ant. 1.40 M. (pom. 1.10	5.20	11.17 D.	—
	5.45	8.20 »	—
Cormons (ant. 2.55 (pom. 3.40	7.53	11 M.	—
	6.00	—	—
Pontebba (ant. 5.45 (pom. 4.00	7.48 D.	10.25	—
	5.56 D.	—	—
Cliviale (ant. 8.00 (pom. 3.45	11.07	—	—
	8.23	—	—
Porto (ant. 7.25 (pom. 1.20	5.25	—	—
	5.25	—	—
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia (ant. 2.25 M. (pom. 3.15	7.40 D.	10.05	—
	5.44 »	9.55	—
Cormons (ant. 1.05 (pom. 12.35	10.57	—	—
	4.19	7.40 »	—
Pontebba (ant. 9.15 (pom. 5.10	10.55	—	—
	7.20	8.10 D.	—
Cliviale (ant. 7.07 (pom. 1.00	9.35	—	—
	5.16	—	—
Porto (ant. 7.23 (pom. 3.34	5.16	—	—
	7.33	—	—

COMINO ANTONIO, redattore responsabile.

Approfittare dell'occasione

Massimo eterne di S. Alfonso De' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352 legato in mezza pelle con dorso e dicitura in oro, immagine a secco, per sole L. 35 ogni 100 copie.

Il medesimo volume in brochure L. 18 ogni 100 copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta 16 — Udine.

DA VENDERSI

BICICLO con gomma, usato, in buonissimo stato, a condizioni favorevoli.

Per trattative rivolgersi all'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta, 16 — UDINE.

IL PARROCCHIANO

A coltivare la devozione dei fedeli che assistono alle sacre funzioni giova moltissimo, provvederli di un libro col quale possano essi seguire i canti del Coro. Molti libretti furono editi a tale scopo, ma o son troppo voluminosi o troppo ristretti. A provvedere ad un tempo alla comodità dei devoti ed alla economia nella spesa, fu edito testè dalla Tipografia del Patronato in Udine un bel volumetto che raccoglie in sé con un buon ordine tutto ciò che può occorrere al cantore ed al devoto che nelle domeniche ed in tutte le feste solenni dell'anno assiste alle sacre funzioni nella sua Parrocchia. Il volumetto è appunto intitolato *Il Parrocchiano* e si vende al tenue prezzo di UNA LIRA legato in tutta tela. Dirigere el domande alla Tipografia suddetta.

VITA DI DANTE ALIGHIERI

Nuova riconsione sulla vita e sulle opere di Dante Alighieri per Giovanni Diaconis.

Si vende presso la tipografia del Patronato e la libreria Raimondo Zorzi al prezzo di L. 3.50.

Gli abbonati al nostro giornale riceveranno l'opera al prezzo di lire 3, mandando vaglia e richiesta al M. R. D. Giovanni Jacovissi in Rizzoli di Colonia.

CROMOTRICOSINA

Vedi avviso in IV pagina.

